



State of play of the inclusive approach towards a green and digital chemical industry

■ The Transition Pathway for the Chemical Industry, launched by the European Commission in January 2023, aims to be the industry's compass for navigating through the 'double-twin transition' – guiding us toward climate neutrality, circularity, digitalisation and the production of safe-and-sustainable chemicals.

Following its publication, a co-implementation process was started in 2023 under the lead of DG GROW. It involves key stakeholders from industry, governments, NGOs, and associations. The co-implementation process seeks to assess the current progress and enhance the existing roadmap for achieving the transition.

In May, the Commission released its first assessment of the co-implementation process through annual progress report. This report encompasses the initial results from the efforts of the three task forces in 2023, alongside an evaluation of the chemical industry's overall position and advancement towards the transition, including ongoing initiatives. Throughout Europe, various stakeholders including large corporations, small and medium enterprises, trade associations, and NGOs are implementing tangible actions, referred to as transition initiatives, which collectively contribute to the nearly 200 measures detailed in the Transition Pathway. DG GROW has been collecting and publishing these initiatives on their dedicated website. This collection is essential for analysing current efforts and reflecting on what remains to be done, ensuring that the roadmap can be effectively updated.

Still, the implementation of the Transition Pathway could face some limits, if taking place solely at a pan-European level. Therefore, national chemical federations are actively working with their governments to adapt the

pathway into tailored roadmaps that address their specific national needs.

It's not 'just' about chemicals – Competitiveness is the centrepiece of a successful transition

Today, enhancing the sector's competitiveness is more crucial than ever, underscored by the widespread support for the Antwerp Declaration on a European Industrial Deal. To date, the Antwerp Declaration has garnered nearly 1,300 signatures from industry and union leaders. The signatories span 25 sectors, some of



which also have (or will have) their own dedicated Transition Pathways, such as mobility, construction, textiles, and metals.

The Industrial Deal and Transition Pathways are both essential for promoting a competitive and climate-neutral European industry and should be prioritised by the next Commission. Transition Pathways serve as a crucial operational framework for the chemical industry and other sectors. They are vital for several reasons: to clearly and consistently explain how the Green Deal objectives impact different ecosystems and sectors, to outline the necessary framework conditions for each, to articulate the transition between different parts of the economy, and to guide, sequence, and implement the required actions effectively.

Stato di avanzamento dell'approccio inclusivo verso un'industria chimica 'verde' e digitale

■ Il percorso di transizione dell'industria chimica, lanciato dalla Commissione Europea nel gennaio 2023, vuole essere la bussola del settore per navigare attraverso la 'doppia transizione', guidandoci verso la neutralità climatica, la circolarità, la digitalizzazione e la produzione di prodotti chimici sicuri e sostenibili.

Dopo la sua pubblicazione, nel 2023 è stato avviato un processo di co-attuazione sotto la guida della DG GROW. Coinvolge le principali parti interessate dell'industria, dei governi, delle ONG e delle associazioni. Il processo di co-implementazione mira a valutare i progressi attuali e a migliorare la tabella di marcia esistente per realizzare la transizione.

A maggio la Commissione ha pubblicato la sua prima valutazione del processo di co-attuazione attraverso una relazione annuale sullo stato di avanzamento. Questo rapporto comprende i risultati iniziali degli sforzi delle tre task force nel 2023, insieme a una valutazione della posizione complessiva dell'industria chimica e dei progressi verso la transizione, comprese le ini-

ziative in corso. In tutta Europa, varie parti interessate, tra cui grandi aziende, piccole e medie imprese, associazioni di categoria e ONG, stanno implementando azioni tangibili, denominate iniziative di transizione, che contribuiscono collettivamente alle quasi 200 misure dettagliate nel percorso di transizione. La DG GROW ha raccolto e pubblicato queste iniziative sul proprio sito web dedicato. Questa raccolta è essenziale per analizzare gli sforzi attuali e riflettere su ciò che resta da fare, garantendo che la tabella di marcia possa essere aggiornata in modo efficace.

Tuttavia, l'attuazione del percorso di transizione potrebbe incontrare alcuni limiti, se avvenisse esclusivamente a livello paneuropeo. Pertanto, le federazioni chimiche nazionali stanno lavorando attivamente con i rispettivi governi per adattare il percorso in tabelle di marcia su misura che rispondano alle loro specifiche esigenze nazionali.

Non si tratta 'solo' di sostanze chimiche: la competitività è il fulcro di una transizione di successo

Oggi, rafforzare la competitività del settore è più cruciale che mai, come sottolineato dall'ampio sostegno alla Dichiarazione di Anversa su un accordo industriale europeo. Ad oggi, la Dichiarazione di Anversa ha raccolto quasi 1.300 firme da leader dell'industria e dei sindacati. I firmatari abbracciano 25 settori, alcuni dei quali hanno (o avranno) propri percorsi di transizione dedicati, come mobilità, edilizia, tessile e industria del metallo.

Il patto industriale e i percorsi di transizione sono entrambi essenziali per promuovere un'industria europea competitiva e climaticamente neutra e dovrebbero essere considerati prioritari dalla prossima Commissione.

I percorsi di transizione costituiscono un quadro operativo cruciale per l'industria chimica e altri settori. Sono fondamentali per diversi motivi: spiegare in modo chiaro e coerente l'impatto degli obiettivi del Green Deal sui diversi ecosistemi e settori, delineare le condizioni quadro necessarie per ciascuno, articolare la transizione tra le diverse parti dell'economia e guidare, sequenziare e attuare efficacemente le azioni richieste.